

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 6

Artikel: La "soglia" di Alvaro Siza

Autor: Quaglia, Edy

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132993>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La «soglia» di Alvaro Siza

Edy Quaglia*

Parlare di «qualità» del nostro lavoro è cosa complessa, perché complesse sono le componenti del nostro essere architetti. Una constatazione emerge sopra le altre: sembra che nei progetti stia scomparendo, o che sia perlomeno disattesa, la lezione derivante dal passato. Se essere contemporanei è condizione primaria ed irrinunciabile del nostro mestiere, l'eredità culturale alla quale dobbiamo attingere è invece rappresentata dal passato. E se pure molteplici sono i dubbi del nostro procedere, questa convinzione ci consente di migliorare il nostro lavoro.

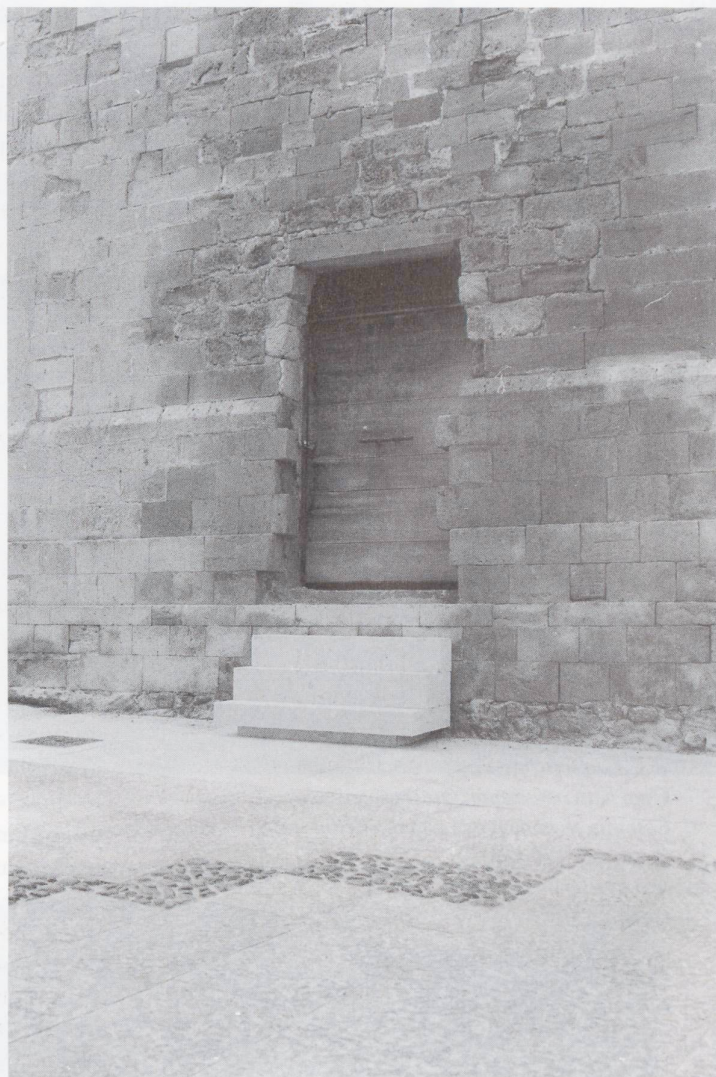
Personalmente agisco e penso quale sono, un autodidatta, privilegiando di conseguenza la tesi secondo la quale conoscere ed impossessarsi del mestiere, carpirne cioè pratica e contenuti, è fondamentale.

L'interesse per il passato non è rivolto tanto alle architetture che lo hanno scandito, quanto piuttosto a capire come ognuna sia riuscita a rappresentare il proprio tempo.

Ricerca e rapportarsi al passato non significa farne un'analisi, bensì trarne una lezione-sintesi che ci consenta di distanziarci dai differenti conformismi professionali, per situarci in una zona di «qualità».

E a sostegno di queste riflessioni, l'opera di Alvaro Siza in Sicilia, dove la modernità dell'intervento traspare dall'evidente rispetto della storia, e viceversa.

* Architetto, membro della Commissione cantonale dei beni culturali



Una soglia-scala staccata dal muro esistente eseguita con lo stesso materiale della pavimentazione stabilisce una chiara appartenenza al suolo e non alla facciata mostrando con semplice chiarezza e senza enfasi il dialogo tra vecchio e nuovo.

Progetto di Alvaro Siza e Roberto Collovà, Salemi 1991-1998.